



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

Martedì 16, alle 16, sit-in davanti l'ARS. GOVERNATORE, RIPENSACI !

Palermo, 9 dicembre 2003

Martedì prossimo, all'ARS, iniziano i lavori parlamentari per la Legge finanziaria 2004 e di Bilancio (Disegni di Legge 692 e 693) all'interno della quale il governo regionale sta introducendo il definitivo blocco della Legge di riforma della P.A. che vedeva nello snellimento del 45% dei ranghi regionali uno dei punti di forza.

Adesso, in corso d'opera, dopo avere creato aspettative in 4.200 persone con relative famiglie che hanno programmato la loro futura vita sulla base di quanto disposto dal legislatore regionale con la Legge 10/2000 del Governo Capodicasa e con la Legge 2/2002 del Governo Cuffaro, l'esecutivo regionale ha deciso "che c'è un problema politico". Non è, quindi, un problema economico, e ciò è stato anche ampiamente dimostrato dal COBAS/CODIR nelle sedi opportune, non ultima la 1° commissione parlamentare dell'ARS durante l'audizione del 2 dicembre scorso. Il blocco dell'art. 39 costituirà, certamente, un danno per l'erario della Regione, che, se oggi non dovrà battere cassa per pagare le liquidazioni, entro 10 anni dovrà, comunque, provvedere ad un maggiore costo per il pagamento delle liquidazioni e di tutte le altre spettanze maturate con un relativo maggiore esborso determinato dagli ulteriori anni di servizio prestati dai dipendenti (maggiore onere di circa 500 milioni di Euro!).

Al Governatore ricordiamo che la Legge Berlusconi-Dini del 1994 vietava il blocco delle pensioni per le PP.AA. che attuano processi di ristrutturazione e snellimento!

Ci chiediamo: se la vicenda nasce da una scelta politica, perché il blocco delle pensioni non è stato inserito nel programma elettorale del governatore?

Al Governatore chiediamo: dopo la retrocessione del personale regionale varata con l'accordo sindacale dell'8 maggio scorso, e dopo questo ulteriore atto portato avanti nei confronti dei dipendenti che rappresenta anche una palese disparità di trattamento, quale pensa che sia il livello di motivazione dei lavoratori regionali?

I regionali non chiedono al governo niente di nuovo: chiedono soltanto di rispettare gli impegni e le leggi esistenti.

Per dare forza a questa richiesta il Cobas/Codir aderisce alla manifestazione di martedì 16 alle ore 16 indetta dai dipendenti durante l'Assemblea del 4 dicembre (assenti CGIL, CISL, UIL e UGL) grazie al "Comitato spontaneo art 39" e chiede a tutti i dipendenti regionali di essere presenti per dire basta alle speculazioni, ai soprusi ed alla facile demagogia fatta sulla pelle dei lavoratori regionali con la complicità dei soliti noti.

www.codir.it